

serie Bal.II

Documentazione relativa ai progetti, 1927 - 1999 circa

3 buste (73 fascicoli)

Storia archivistica

La sottoserie è composta da una serie di cartelle originali predisposte da Zita Mosca. I fascicoli relativi ai progetti erano stati collocati da Mosca insieme a quelli della corrispondenza, in ordine alfabetico per nome del progetto. Dopo il versamento nella sede del Mart sono stati separati dalla corrispondenza e disposti in ordine cronologico in base alla datazione del progetto.
Dopo il versamento nella sede del Mart sono state prelevate le camicie originarie e sostituite con camicie azzurre e beige (le cartelline beige contengono documentazione relativa agli anni Trenta e Quaranta), trascrivendo il titolo apposto da Mosca e apponendo delle sigle per l'identificazione dei progetti, elaborate in accordo con chi curava il riordino del fondo conservato al Politecnico di Milano (sigle composte da una lettera iniziale in riferimento alla sfera (A=allestimenti, C=Case d'abitazione, E=edifici pubblici, I= Interni, M=monumenti, P=padiglioni, T=tombe, U=urbanistica, V=Ville) più un ulteriore sigla di riconoscimento.

Contenuto

I fascicoli della serie contengono materiale vario sui molti dei progetti dell'architetto: si tratta in generale di relazioni sui progetti o trascrizioni di articoli relativi agli stessi; sono presenti sporadicamente anche carte di corrispondenza, appunti, schizzi o disegni tecnici, bandi di concorso.
Particolarmente ricchi di documentazione sono i fascicoli del progetto per la Città Cinematografica di Milano, dei padiglioni Breda degli anni Cinquanta, del complesso di Villa Letizia a Caravate e soprattutto del progetto per il Monumento per la Campana dei caduti di Rovereto.
Tra le relazioni presenti nei fascicoli sono spesso presenti bozze delle schede preparate da Bruno Oliviero e Giorgio Beltramo per la loro tesi di laurea del 1974 "Luciano Baldessari", e di schede preparate dallo studio di Baldessari per il volume di Roberto Aloï "Esposizioni. Architetture-allestimenti" del 1959.
Spesso ai fascicoli sono allegate copie fotostatiche non facenti parte del Fondo Mart, e non considerate nel computo della consistenza dei fascicoli: si tratta di fotocopie della documentazione relativa al progetto, conservata presso il Fondo Baldessari del Politecnico di Milano (documentazione composta in genere da fatture, preventivi, contabilità, ricevute, corrispondenza con fornitori e collaboratori)

Lingua

Italiano

Storia archivistica

La sottoserie è composta da una serie di cartelle originali predisposte da Zita Mosca. I fascicoli relativi ai progetti erano stati collocati da Mosca insieme a quelli della corrispondenza, in ordine alfabetico per nome del progetto. Dopo il versamento nella sede del Mart sono stati separati dalla corrispondenza e disposti in ordine cronologico in base alla datazione del progetto.
Dopo il versamento nella sede del Mart sono state prelevate le camicie originarie e sostituite con camicie azzurre e beige (le cartelline beige contengono documentazione relativa agli anni Trenta e Quaranta), trascrivendo il titolo apposto da Mosca e apponendo delle sigle per l'identificazione dei progetti, elaborate in accordo con chi curava il riordino del fondo conservato al Politecnico di Milano (sigle composte da una lettera iniziale in riferimento alla sfera (A=allestimenti, C=Case d'abitazione, E=edifici pubblici, I= Interni, M=monumenti, P=padiglioni, T=tombe, U=urbanistica, V=Ville) più un ulteriore sigla di riconoscimento.

Contenuto

I fascicoli della serie contengono materiale vario sui molti dei progetti dell'architetto: si tratta in generale di relazioni sui progetti o trascrizioni di articoli relativi agli stessi; sono presenti sporadicamente anche carte di corrispondenza, appunti, schizzi o disegni tecnici, bandi di concorso.
Particolarmente ricchi di documentazione sono i fascicoli del progetto per la Città Cinematografica di Milano, dei padiglioni Breda degli anni Cinquanta, del complesso di Villa Letizia a Caravate e soprattutto del progetto per il Monumento per la Campana dei caduti di Rovereto.
Tra le relazioni presenti nei fascicoli sono spesso presenti bozze delle schede preparate da Bruno Oliviero e Giorgio Beltramo per la loro tesi di laurea del 1974 "Luciano Baldessari", e di schede preparate dallo studio di Baldessari per il volume di Roberto Aloi "Esposizioni. Architetture-allestimenti" del 1959.
Spesso ai fascicoli sono allegate copie fotostatiche non facenti parte del Fondo Mart, e non considerate nel computo della consistenza dei fascicoli: si tratta di fotocopie della documentazione relativa al progetto, conservata presso il Fondo Baldessari del Politecnico di Milano (documentazione composta in genere da fatture, preventivi, contabilità, ricevute, corrispondenza con fornitori e collaboratori)

Lingua

Tedesco

Storia archivistica

La sottoserie è composta da una serie di cartelle originali predisposte da Zita Mosca. I fascicoli relativi ai progetti erano stati collocati da Mosca insieme a quelli della corrispondenza, in ordine alfabetico per nome del progetto. Dopo il versamento nella sede del Mart sono stati separati dalla corrispondenza e disposti in ordine cronologico in base alla datazione del progetto.
Dopo il versamento nella sede del Mart sono state prelevate le camicie originarie e sostituite con camicie azzurre e beige (le cartelline beige contengono documentazione relativa agli anni Trenta e Quaranta), trascrivendo il titolo apposto da Mosca e apponendo delle sigle per l'identificazione dei progetti, elaborate in accordo con chi curava il riordino del fondo conservato al Politecnico di Milano (sigle composte da una lettera iniziale in riferimento alla sfera (A=allestimenti, C=Case d'abitazione, E=edifici pubblici, I= Interni, M=monumenti, P=padiglioni, T=tombe, U=urbanistica, V=Ville) più un ulteriore sigla di riconoscimento.

Contenuto

I fascicoli della serie contengono materiale vario sui molti dei progetti dell'architetto: si tratta in generale di relazioni sui progetti o trascrizioni di articoli relativi agli stessi; sono presenti sporadicamente anche carte di corrispondenza, appunti, schizzi o disegni tecnici, bandi di concorso.
Particolarmente ricchi di documentazione sono i fascicoli del progetto per la Città Cinematografica di Milano, dei padiglioni Breda degli anni Cinquanta, del complesso di Villa Letizia a Caravate e soprattutto del progetto per il Monumento per la Campana dei caduti di Rovereto.
Tra le relazioni presenti nei fascicoli sono spesso presenti bozze delle schede preparate da Bruno Oliviero e Giorgio Beltramo per la loro tesi di laurea del 1974 "Luciano Baldessari", e di schede preparate dallo studio di Baldessari per il volume di Roberto Aloï "Esposizioni. Architetture-allestimenti" del 1959.
Spesso ai fascicoli sono allegate copie fotostatiche non facenti parte del Fondo Mart, e non considerate nel computo della consistenza dei fascicoli: si tratta di fotocopie della documentazione relativa al progetto, conservata presso il Fondo Baldessari del Politecnico di Milano (documentazione composta in genere da fatture, preventivi, contabilità, ricevute, corrispondenza con fornitori e collaboratori)

Lingua

Inglese

Storia archivistica

La sottoserie è composta da una serie di cartelle originali predisposte da Zita Mosca. I fascicoli relativi ai progetti erano stati collocati da Mosca insieme a quelli della corrispondenza, in ordine alfabetico per nome del progetto. Dopo il versamento nella sede del Mart sono stati separati dalla corrispondenza e disposti in ordine cronologico in base alla datazione del progetto.
Dopo il versamento nella sede del Mart sono state prelevate le camicie originarie e sostituite con camicie azzurre e beige (le cartelline beige contengono documentazione relativa agli anni Trenta e Quaranta), trascrivendo il titolo apposto da Mosca e apponendo delle sigle per l'identificazione dei progetti, elaborate in accordo con chi curava il riordino del fondo conservato al Politecnico di Milano (sigle composte da una lettera iniziale in riferimento alla sfera (A=allestimenti, C=Case d'abitazione, E=edifici pubblici, I= Interni, M=monumenti, P=padiglioni, T=tombe, U=urbanistica, V=Ville) più un ulteriore sigla di riconoscimento.

Contenuto

I fascicoli della serie contengono materiale vario sui molti dei progetti dell'architetto: si tratta in generale di relazioni sui progetti o trascrizioni di articoli relativi agli stessi; sono presenti sporadicamente anche carte di corrispondenza, appunti, schizzi o disegni tecnici, bandi di concorso.
Particolarmente ricchi di documentazione sono i fascicoli del progetto per la Città Cinematografica di Milano, dei padiglioni Breda degli anni Cinquanta, del complesso di Villa Letizia a Caravate e soprattutto del progetto per il Monumento per la Campana dei caduti di Rovereto.
Tra le relazioni presenti nei fascicoli sono spesso presenti bozze delle schede preparate da Bruno Oliviero e Giorgio Beltramo per la loro tesi di laurea del 1974 "Luciano Baldessari", e di schede preparate dallo studio di Baldessari per il volume di Roberto Aloï "Esposizioni. Architetture-allestimenti" del 1959.
Spesso ai fascicoli sono allegate copie fotostatiche non facenti parte del Fondo Mart, e non considerate nel computo della consistenza dei fascicoli: si tratta di fotocopie della documentazione relativa al progetto, conservata presso il Fondo Baldessari del Politecnico di Milano

(documentazione composta in genere da fatture, preventivi, contabilità, ricevute, corrispondenza con fornitori e collaboratori)

Lingua

Francese

Criteri di ordinamento e inventariazione

I fascicoli sono stati ordinati cronologicamente seguendo la ricostruzione storica dei progetti presenti in L.G. Ciagà, (a cura di) "Luciano Baldessari nelle carte del suo archivio". Milano, 1997.
Ai fascicoli originali della serie sono stati aggiunti due fascicoli con documentazione pervenuta tra i materiali della Rassegna stampa o del Fondo librario Baldessari del Mart

Esistenza e localizzazione delle copie

Presso l'Archivio Baldessari del Politecnico di Milano, Dipartimento di design, sono presenti copie fotostatiche di alcuni nuclei di documentazione

